**Lunedì**

**A convertirci e a credere al Vangelo (Mc 1,14-15)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

***Guida:***

All’inizio di questa nuova esperienza del Grest diciamo grazie a Gesù per averci fatti incontrare e per darci la possibilità di vivere queste settimane con gli amici, gli animatori e con Lui.

Ripetiamo insieme: **Grazie, Gesù !**

*Lettore*: Per il Grest che inizia

*Tutti:*  **Grazie, Gesù !**

*Lettore:* Per gli amici con i quali giocheremo, ci

divertiremo e pregheremo assieme

*Tutti:*  **Grazie, Gesù !**

*Lettore:* Per gli animatori che ci accompagneranno in questo Grest

*Tutti:*  **Grazie, Gesù !**

*Lettore:* Per la nostra famiglia

*Tutti:*  **Grazie, Gesù !**

*Lettore:* Perché Tu sei per noi un Amico speciale

*Tutti:*  **Grazie, Gesù !**

**LETTURA DEL VANGELO**

*“In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto”. Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano* (Mc 1,9-13).

**Pensieri e riflessioni**

**“Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: *“Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo”.***

Gesù chiede la conversione e la fede al Vangelo. La conversione è l’abbandono della nostra vecchia via, della nostra via.

Abbandonare una via per prenderne un’altra, oppure cambiare la nostra mente per assumerne un’altra non è sinonimo di verità, di santità, di giustizia, di relazione con Dio.

Tutti possono cambiare strada, mutare mente e pensieri, ma non per questo sono o divengono dei cristiani.

La conversione, per essere vera, deve sempre venire abbinata alla fede al Vangelo.

La conversione è l’abbandono dei nostri pensieri per prendere quelli di Dio; è l’abbandono della nostra mente per assumere quella di Dio; è lasciare la nostra volontà per accogliere quella di Dio; è smetterla con le nostre parole per dimorare e crescere solo nella Parola del Signore.

Tutto si fonda su questo abbandono e su questa assunzione. Se uno di questi due movimenti viene meno, non si è convertiti, né si ha fede. Semplicemente non si è cristiani.

Preghiera

**PREGARE È UN'AVVENTURA**

*La vita*

*è un'avventura meravigliosa*

*e dura.*

*Ci sei imbarcato.*

*Siamo in tanti a fare*

*la strada con te.*

*C'è anche lui,*

*Gesù.*

*Ha voluto essere dei nostri.*

*Ci chiama, e lo siamo,*

*«fratelli» e «figli di Dio».*

*Lui fa da guida*

*verso la casa del nostro Dio.*

*Cammina con lui*

*perché non ti perda*

*o ti arrenda.*

*Parla con lui per ritrovare*

*forza e coraggio.*

*Tendigli la mano*

*se non ce la fai.*

*Ringrazialo perché cammina con te.*

*Cammina con lui e arriverai.*

*E allora pregare*

*è la tua vita,*

*Un'avventura meravigliosa*

*anche se dura.*

Padre Nostro...

G. O Signore Dio, con il tuo esempio e il tuo aiuto, donaci la gioia della scoperta di Te affinché, riconoscendoti, possiamo incontrare anche i nostri amici che, qui al grest, stanno vivendo la nostra stessa avventura. Per Cristo nostro Signore.

### Oggi mi impegno a:

Cambiare veramente. Voglio mettere tutto me stesso per poter vivere il grest nel miglior modo possibile

**Martedì**

**Il Signore ci chiama: a seguirlo per divenire pescatori di uomini (Mc 1,17)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 1🡪 INSEGNAMI LA TUA VIA**

Dove trovare la felicità? Tutti offrono allettanti lusinghe, cose da possedere, piaceri da consumare.

Ma il tuo cuore é troppo grande. Non si accontenta di avere cose, vuole “essere ” di più.

Il Signore ti indica la sua via. Non é sempre facile, non é quella di tutti, ma essa sola ti realizza.

Ti dona la gioia vera.

*Beato l'uomo*

*che non cammina sulla strada dei cattivi,*

*che non si lascia influenzare dalle mode,*

*che non segue falsi traguardi;*

*ma trova la sua gioia nel Signore*

*e medita giorno e notte la sua legge.*

*Come un albero*

*che piantato lungo il fiume*

*darà tanti frutti*

*e vivrà in eterna primavera,*

*così, anche lui,*

*porterà a buon termine*

*ogni sua iniziativa.*

*Non così invece i cattivi:*

*saranno come foglie morte,*

*portate via dal vento.*

*Beato chi è buono:*

*perché il Signore gli sta vicino*

*e cammina con lui.*

**T.: Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

*“Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini.*

*E subito, lasciate le reti, lo seguirono.*

*Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono”. (Mc 1,16-20).*

**Pensieri e riflessioni**

Per creazione l’uomo appartiene a Dio. Dio è il Signore di ogni uomo. Questa la prima verità.

Ognuno di noi è creato per un fine particolare, dotato di doni particolari, nasce in un tempo particolare, vive una storia particolare.

La vocazione altro non è la nostra che risposta al disegno che Dio ha stabilito sulla persona, creandola.

La vocazione dell’uomo comincia già nel momento stesso che Dio ci ha creato.

Se non si parte da questo mistero, facciamo della vocazione un evento aggiuntivo, un qualcosa che può anche non essere portato a compimento e la vita riceve comunque la sua perfetta finalità.

Vocazione e compimento della propria vita sono una cosa sola. La vocazione, quindi, prima che un bene o un servizio per gli altri, è il bene e il servizio alla nostra vita. Essendo un bene e un servizio alla nostra vita, diviene un bene e un servizio alla vita dei fratelli.

**Preghiera**

Non so dove abiti

eppure qualche volta vengo a casa tua;

non so se esisti davvero

eppure ti sento vicino;

non so niente di te

e a volte ti conosco benissimo:

come ti chiami?

Questo lo so, ti chiami tutto;

rido e ti chiami riso,

scrivo e ti chiami verbo;

che buffa parola, Dio:

un essere che sta là su un olimpo

creato da chissachì;

io preferisco chiamarti

albero fiore cielo azzurro

oppure con il nome di un amico;

sei qualcosa che sento pulsare in me

e che chiamano vita;

sei un cartello con su scritto

«vogliamo lavoro»;

sei lacrima di chi piange

e ti dice «mi hai rotto»;

sei due occhi che ridono,

due mani stanche e instancabili;

ti chiami male che soffre di non essere bene,

ucciso e uccisore, giudice e condannato;

niente ti può sconfiggere,

perché basta una carezza

a farti riconoscere. (Claudia)

**T. Padre Nostro…**

### Oggi mi impegno a:

non sprecare i doni che il Signore mi ha dato.

**Mercoledì**

**A stare con lui e anche per mandarli a predicare. Ad andare in tutto il mondo a predicare il Vangelo. Ad andare a due a due (Mc 3,14-15; 16,15; 6,7)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 5🡪 TU MIA DIFESA SICURA**

Inizio la giornata con tante difficoltà. Mi ricordo di te, mi offri speranza.

Anche il giorno più triste può offrire occasioni di riuscita.

Anche se incontro persone che compiono il male vedo la strada giusta che conduce alla tua casa.

Mi sei vicino, mio compagno di viaggio. Il mio mattino di pena diviene luminoso meriggio di gioia.

*Ascolta, Signore, le mie parole...*

*cerca di comprendere le mie difficoltà.*

*Aiutami, ti prego, mio re e mio Dio.*

*Fin dal mattino ascolta la mia voce:*

*chiamo te e attendo.*

*Tu non Sei un Dio che vuole il male;*

*chi è cattivo sta lontano da te*

*e cerca di evitare il tuo sguardo.*

*Tu disapprovi chi fa il male*

*e detesti la menzogna.*

*Tu mi vuoi tanto bene:*

*per questo verrò a casa tua;*

*starò accanto a te*

*con tanta fiducia.*

*Signore, guidami sulla buona strada*

*per essere forte davanti al male;*

*fammi capire cosa vuoi da me,*

*perché condanni, o Dio,*

*la cattiveria che è nell'uomo.*

*Siano pieni di gioia*

*quanti si rifugiano nelle tue braccia;*

*vivano una festa continua.*

*Tu proteggi tutti, Signore:*

*saranno felici quanti ti amano.*

*Signore, tu benedici i buoni*

*e sei per loro una difesa sicura.*

**T.: Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

***“Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demòni.*** *Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro; poi Giacomo di Zebedèo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè figli del tuono; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananèo e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì”. (Mc 3,14-19).*

*“E si meravigliava della loro incredulità. Gesù andava attorno per i villaggi, insegnando.* ***Allora chiamò i Dodici, ed incominciò a mandarli a due a due e diede loro potere sugli spiriti immondi.*** *E ordinò loro che, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio: né pane, né bisaccia, né denaro nella borsa; ma, calzati solo i sandali, non indossassero due tuniche. E diceva loro: Entrati in una casa, rimanetevi fino a che ve ne andiate da quel luogo. Se in qualche luogo non vi riceveranno e non vi ascolteranno, andandovene, scuotete la polvere di sotto ai vostri piedi, a testimonianza per loro.* ***E partiti, predicavano che la gente si convertisse”*** *(Mc 6,6-12).*

***“Gesù disse loro: Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura.*** *Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno. Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio.* ***Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano”*** *(Mc 16,15-20).*

**Pensieri e riflessioni**

***“Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui.***

Il monte è il luogo della presenza di Dio, dell’ascolto del Signore che parla per comunicare e donare la sua volontà. Gesù sale, va dal Padre, lo ascolta, ne segue i comandi, obbedisce alla sua volontà eterna di amore.

Gesù secondo la volontà del Padre chiama. Secondo la volontà del Padre sceglie.

La sua vocazione è dalla volontà del Padre. Ogni altra vocazione è dalla volontà del Padre.

È Gesù che vuole, ma vuole secondo la volontà del Padre.

Ogni vocazione è avvolta dal mistero della volontà del Padre e questo mistero non sarà mai conosciuto nella pienezza della sua verità. È troppo, troppo profondo, troppo esteso, infinito perché solo lo si possa penetrare un po’.

Alla volontà del Padre manifestata si risponde in un solo modo: accogliendola e facendola nostra volontà. Quelli che Gesù chiama rispondono, vanno da lui.

Si abbandonano a Cristo, come Cristo si abbandona al Padre.

Non c’è razionalità, non c’è scienza, né conoscenza, né profezia, né anticipazione del futuro.

C’è solo abbandono. Mi fido di Colui che mi chiama. Mi abbandono a lui. Mi consegno a lui. Seguo lui. Vado da lui. Vado con lui.

**Preghiera**

Ti prego Padre,

rendimi capace di riconoscerti:

apri le mie orecchie ed i miei occhi,

perché io possa ascoltarti e vederti,

ma, soprattutto, apri il mio cuore,

perché io sia in grado di sentire il Tuo amore per me,

la Tua presenza ed il Tuo sostegno.

Tu sei qui, di fianco a me:

rendimi capace di esserne certo,

senza chiedere altri segni.

**T. Padre nostro...**

### Oggi mi impegno a:

stare insieme con più amici possibili, specialmente quelli che sono messi da parte.

**Giovedì**

**Ad ascoltare le parabole del Regno (Mc 4,3)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 8🡪 MI INCANTO A GUARDARE**

Come è bello il mondo con i suoi paesaggi, gli animali, le piante, gli umili fiori dei prati.

L'uomo è così piccolo di fronte all’immensità del creato.

Eppure così grande nel suo cuore assetato dell'amore più pieno. Dio è Creatore, Padre.

Signore, nostro Dio,

grande il tuo nome

su tutta la terra,

nell'universo intero.

La tua Forza si rivela

nella semplicità dei piccoli:

anche i più violenti

da loro sono vinti.

Signore,

quando guardo il cielo stellato,

quando contemplo le notti di luna

e penso che il Creatore sei tu,

allora io mi domando:

Come è grande il valore dell'uomo,

se ti ricordi sempre di lui

e con tenerezza lo cerchi.

Tu l'hai voluto re dell'universo.

Con tanta fiducia

gli hai regalato

quanto le tue mani avevano fatto:

gli animali della terra,

gli uccelli del cielo, i pesci del mare.

Signore, nostro Dio,

grande è il tuo nome

su tutta la terra,

nell'universo intero.

**T.: Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

*“Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno” (Mc 4,1-8)*

*“Diceva loro: Fate attenzione a quello che udite: Con la stessa misura con la quale misurate, sarete misurati anche voi; anzi vi sarà dato di più. Poiché a chi ha, sarà dato e a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha” (Mc 4,24-25)*

*“Diceva: Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura” (Mc 4,26-29).*

*“Diceva: A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? Esso è come un granellino di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra. Con molte parabole di questo genere annunziava loro la parola secondo quello che potevano intendere. Senza parabole non parlava loro; ma in privato, ai suoi discepoli, spiegava ogni cosa. (Mc 4, 30-34).*

**Pensieri e riflessioni**

Più che fermarsi sul contenuto impariamo invece la vocazione ad ascoltare.

L’ascolto è vera vocazione, è vera chiamata del Signore. Tutto nasce dall’ascolto.

La parola ascoltata genera vita, se è di Dio; genera morte se è della tentazione.

Assieme alla vocazione all’ascolto, c’è anche l’altra vocazione: quella al non ascolto.

Tutta la storia della salvezza nasce dall’ascolto di Dio.

Tutta la storia della perdizione nasce dal non ascolto di Dio.

Perché vi sia l’ascolto, è necessario, indispensabile che vi sia il dono della parola.

Dono della parola ed ascolto sono un’unica azione di salvezza.

**PREGHIERA**

Dio, io provo a cercarti,

provo a cercare l'amore.

Mi trovo davanti ad un bivio,

mi fermo e mi giro,

cammino e cammino e non ti trovo.

Ti ho implorato, ti ho cercato

ma non sento ancora la tua mano che mi guida.

Dio! Dio! ho pensato molte volte a te.

Sapessi come ti ho trovato molte volte nella natura,

nel ruscello, nelle piante,

mentre stavo ad ammirare la natura creata dalle tue mani.

Hai creato l'uomo e hai lasciato

che lui ti venisse a cercare.

Io, mio Dio, ti cerco,

tento di trovarti sotto forma di amore.

Sono una ragazza alla ricerca di me stessa,

alla ricerca dell'amore,

alla ricerca di Dio, di saper donare!

Tutte queste ricerche

hanno un punto solo: Dio! (Stefania)

T. Padre nostro...

### Oggi mi impegno a:

Meravigliarmi di tutto quello che mi viene proposto perché so che è bene per me!

**Venerdì**

**A passare all’altra riva (Mc 4,35)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 12🡪 Invocazione fiduciosa**

Molte volte verrebbe la voglia di mollare. Di lasciar perdere perché troppo difficile, troppo doloroso, troppo rischioso abbandonare le proprie cose per andare all’altra riva. Il salmista ci fa comprendere la sua intimità con il Signore (mio Dio) e come questo lo aiuti ad affrontare gli ostacoli.

Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?

Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

Fino a quando nell’anima mia proverò affanni,

tristezza nel cuore ogni momento?

Fino a quando su di me trionferà il nemico?

Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,

conserva la luce ai miei occhi,

perché non mi sorprenda il sonno della morte,

perché il mio nemico non dica: “L’ho vinto! ”

e non esultino i miei avversari quando vacillo.

Nella tua misericordia ho confidato.

Gioisca il mio cuore nella tua salvezza

e canti al Signore, che mi ha beneficato.

**T.: Gloria al padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

*In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: “Passiamo all'altra riva”.*

*E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.*

*Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: “Maestro, non t'importa che moriamo?”.*

*Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: “Taci, calmati!”. Il vento cessò e vi fu grande bonaccia.*

*Poi disse loro: “Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?”.*

*E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: “Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?” (Mc 4,35-41).*

**Pensieri e riflessioni**

**Con Gesù che dorme**

Gesù è presente nella barca della nostra vita, ma è come se non ci fosse. C’è, è lì, è con i discepoli, è qui, con noi, ma dorme.

I discepoli lo svegliano ed egli dice loro: **perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?**

Fede in che cosa? Paurosi, perché?

In questa frase di Gesù è racchiusa tutta la relazione d’amore di Dio con l’uomo.

Chi vuole attraversare il mare e giungere all’altra sponda per fare cose grandi è necessario che abbia nel cuore una sola verità: l’amore di Dio per l’uomo non verrà mai meno.

Dall’amore di Dio l’uomo sarà salvato. Tutto ciò che avviene nella vita di un uomo, avviene perché si manifesti l’amore di Dio. Questa fede mai deve venire meno, per nessuna ragione. È questa fede che ci fa toccare l’altra sponda. La paura nasce dal vedersi soli, abbandonati a se stessi, privi di un qualsiasi aiuto dall’esterno di noi.

Questa paura non la dobbiamo mai lasciare che penetri nel nostro cuore.

**Preghiera**

“Signore, aiutami a fare la tua volontà.

Benedici la mia famiglia e me.

Confortami.

Donami la pace interiore.

Eleva i pensieri della mia mente.

Fammi trovare amici veri.

Guidami, ho bisogno di Te.

Illuminami, lavami dagli errori che ho fatto.

Mantienimi nella tua grazia.

Non lasciare che mi scoraggi.

Orientami nelle difficoltà.

Perdona i miei peccati.

Quando mi dimentico di te, non dimenticarti di me, resta sempre con me.

Sostienimi nella tentazione, tienimi nella tua mano.

Usami come strumento della tua pace.

Visitami nelle ore buie della solitudine.

Zuccherami a volontà, perché c’è troppa gente acida quaggiù.”

(Francesca)

T. Padre nostro...

### Oggi mi impegno a:

ricordarmi di Gesù più volte nella giornata. Non voglio farlo addormentare.